

Un report ISTAT relativo ai dati 2019 indica che la quota di laureati tra i 30-34enni in Italia è del 27,6%: siamo penultimi in Europa, dove la media è del 41,6%. Di quella stessa popolazione è occupato solo il 78,9%: un dato 8,8 punti al di sotto della media UE e che, come ha sintetizzato l'ISTAT, è indice di un mercato del lavoro «che assorbe con difficoltà e lentezza il giovane capitale umano più formato del paese». E a proposito di emigrazione: l'ultimo studio AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca 2019 ha riportato che il 72,7% dei Ph.D. italiani ritiene che per il proprio settore disciplinare ci siano maggiori opportunità lavorative all'estero. (F: Linkiesta 09.09.20)